

CONVEGNO "LINGUE STRANIERE E DISLESSIA"
Savigliano, 05/03/2012

Relatori: dott.Roberto Lingua (AID Cuneo), dott.ssa Franca Giordano Ufficio Territoriale di Cuneo, dott.ssa Franca Moroni, formatrice DSA, pro.ssa Paola Fantoni docente di inglese e formatrice DSA.

Legge 170 (8 ottobre 2010)
Linee guida luglio 2011

In Italia vi sono circa 350.000 alunni dislessici, 5% DSA in provincia di Cuneo, 1 alunno ogni 20.

Istituto "Grandis" di Cuneo: Centro delle nuove tecnologie e Centro di consulenza per insegnanti.

Www.istruzione.it/web/istruzione/ds

Gli alunni DSA hanno diritto all'istruzione, al successo scolastico ed allo sviluppo delle proprie potenzialità.

Le lingue straniere devono privilegiare l'espressione orale e ricorrere a strumenti compensativi e dispensativi.

DISPENSA ED ESONERO

L'ESONERO dalle lingue straniere deve essere richiesto solo per i casi gravissimi e l'alunno non potrà avere il diploma di licenza media ma solo un'attestazione.

Per avere la DISPENSA dalle prove scritte sono necessari contemporaneamente 3 elementi:

- a) certificazione DSA con diagnosi attestante la gravità del disturbo ed esplicita richiesta di dispensa dalla lingua scritta da parte del medico
- b) richiesta della famiglia
- c) approvazione del Consiglio di Classe.

La dispensa può essere parziale o permanente.

Gli alunni vengono comunque sottoposti alle prove scritte, ma sono dispensati dalla valutazione. Per rimediare uno scritto si può fare una interrogazione orale più approfondita.

In assenza di esonero o dispensa, gli alunni devono sempre essere esposti alla lingua scritta, anche di 2 lingue straniere. In questo modo si abituano alle prove d'esame che saranno simili a quelle affrontate durante l'a.s.

Nel mese di maggio 2012 il Miur dovrebbe fornire ai docenti le "Linee guida" per l'esame di stato.

MISURE DISPENSATIVE:

- limitare o evitare la lettura ad alta voce
- non pretendere che gli alunni prendano appunti
- non far ricopiare i testi
- utilizzare testi ridotti (meno pagine)
- evitare esercizi di trasformazione o traduzione Italiano-Inglese
- evitare lo studio a memoria
- non richiedere la spiegazione delle regole grammaticali ma la loro applicazione pratica.

MISURE COMPENSATIVE

- incentivare l'uso di PC, I-Pad, Mp3
- leggere il testo ad alta voce, anche durante le verifiche
- utilizzare schemi, riassunti, mappe
- semplificare le lezioni
- consentire l'uso del registratore
- compensare le prove scritte con interrogazioni orali
- privilegiare gli esiti positivi
- fare interrogazioni limitate e programmate
- usare gli appunti dell'insegnante o dei compagni
- prove scritte progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà dei DSA.

Gli alunni DSA generalmente sono bravi nel listening, hanno difficoltà a memorizzare il lessico e a scrivere, non riescono a spiegare le regole grammaticali, sono lenti nell'esecuzione dei compiti e delle verifiche, si stancano facilmente, imparano facendo, sono creativi e realizzano un apprendimento visuale e pragmatico, piuttosto che teorico.

PRATICA QUOTIDIANA DURANTE LE LEZIONI

- usare la LIM, garantire un approccio visivo e comunicativo
- usare cd, dvd
- mostrare schemi e mappe
- scrivere chiaramente alla lavagna
- fornire anticipatamente il testo su cui si lavorerà
- utilizzare i colori per distinguere soggetti, verbi, articoli...(usare azzurro, rosa, no verde, rosso)
- non usare carta lucida
- usare i font "Arial, Comic sans, Verdana"
- non dare troppi compiti a casa
- fornire informazioni brevi e precise
- favorire l'esposizione orale guidata, evitare lo studio a memoria
- utilizzare il lavoro a coppie
- alla fine di ogni lezione riepilogare i punti salienti
- lodare gli sforzi compiuti ed incentivare l'autostima
- in classe seguire la solita routine, non fare prove a sorpresa
- non sovrapporre verifiche ed interrogazioni
- fornire sempre le consegne in italiano
- dare tempi più lunghi
- dare la possibilità di rimediare lo scritto con l'orale

VERIFICHE E VALUTAZIONE

- preparare verifiche personalizzate con consegne in italiano
- valutare i contenuti e non la forma
- simulare preventivamente la verifica
- leggere il testo a voce alta
- accettare una traduzione "a senso"
- accontentarsi di risultati parziali
- nelle verifiche ridurre gli esercizi e dare più tempo
- preferire le verifiche strutturate
- evitare le traduzioni dall'Italiano all'Inglese (sì Inglese-Italiano)
- negli esercizi a scelta far usare l'evidenziatore
- consentire di rimediare lo scritto con l'orale